

Comitato Italiano Arbitri SETTORE TECNICO NAZIONALE

QUADERNO TECNICO N.1

Stagione Sportiva 2021-22 – Novembre 2021

Il C.I.A., al fine di eliminare possibili dubbi su specifiche situazioni di gara e per garantire un'uniforme applicazione delle regole, risponde a quesiti di varia natura e propone conseguentemente interpretazioni che debbono essere ritenute ufficiali da tutti i tesserati.

Chiunque volesse porre quesiti al Settore Tecnico può farlo indirizzando a: arbitri@fip.it.

1) Obbligatorietà della presenza del medico di servizio

Domanda:

Con orario di inizio della gara alle ore 18,00, il medico di servizio arriva e si presenta agli arbitri alle ore 17,50. Fino a quel momento gli arbitri non dovranno entrare in campo e non dovranno consentire alle squadre di eseguire il riscaldamento? L'orario di inizio della gara dovrà quindi essere posticipato alle ore 18,10?

Risposta:

- In data 23 ottobre 2017 Il consiglio federale ha deliberato l'introduzione di una nuova procedura relativa al servizio di primo soccorso nelle gare dei Campionati Federali, in concomitanza con l'obbligo della presenza di un defibrillatore e del relativo addetto al suo utilizzo.
- L'art. 34 del R.E. Gare conferma comunque l'obbligo della presenza del medico di servizio almeno 20 minuti prima dell'orario di inizio gara, affermando peraltro che "*Nel caso in cui il medico di servizio si presenti e sia riconosciuto dagli arbitri successivamente e comunque entro e non oltre l'orario di inizio della gara, alla società ospitante saranno applicate le sanzioni previste dall'art. 38 comma 1 lett. b) R.G.*".
- All'art. 35, comma 4 dello stesso R. E. Gare si dispone inoltre che "*Gli Arbitri potranno dare inizio al riscaldamento ufficiale previsto dal protocollo pre-gara soltanto dopo l'effettivo arrivo del **defibrillatore e della persona abilitata all'utilizzo**. L'attesa potrà essere protratta per 15 (QUINDICI) minuti dall'orario previsto per l'inizio della gara e non può essere prolungata a discrezione dell'arbitro. Terminata l'attesa, gli arbitri chiuderanno il referto di gara e l'incontro non potrà essere disputato*".

Da quanto sopra consegue pertanto che:

1. La presenza del medico è **OBBLIGATORIA**.
2. Il suo arrivo deve avvenire almeno entro **20 minuti** prima del previsto orario di inizio della gara.

3. Qualora egli risulti essere in ritardo rispetto tale limite, ma nell'impianto di gioco sia presente l'ambulanza dotata di defibrillatore e/o il **defibrillatore e la persona abilitata al suo utilizzo**, gli arbitri **CONSENTIRANNO** alle due squadre di effettuare regolarmente il riscaldamento e **NON POSTICIPERANNO** l'orario di inizio della gara, limitandosi a riportare l'accaduto nel rapporto di gara.

P.S.: SI RIMANDA AGLI ARTT. 34 e 35 DEL R.E. GARE PER ULTERIORI APPROFONDIMENTI.

2) Fallo T

Domanda: In una partita di campionato regionale è accaduto quanto segue: Il primo arbitro consegna la palla al giocatore n. 5 in maglia bianca per una rimessa per possesso alternato. Mentre egli ha la palla in mano e l'arbitro sta eseguendo il conteggio dei 5", il giocatore n. 8 in maglia bianca insulta l'avversario, n. 7 in maglia blu ed è sanzionato perciò con un Fallo T. Vorrei sapere qual è il corretto modo di applicazione della sanzione e della successiva ripresa del gioco. Grazie mille.

Risposta:

- 1) Come da R.T. art. 36.3.2 (1° pallino), per prima cosa la squadra in maglia blu effettuerà immediatamente un tiro libero, senza giocatori a rimbalzo.
- 2) Per quanto riguarda la ripresa del gioco ci viene in aiuto ancora lo stesso articolo (2° pallino): ...Dopo il tiro libero per un fallo tecnico, la gara deve essere ripresa dalla squadra che aveva il controllo della palla o aveva diritto alla palla quando il fallo tecnico è stato fischiato, dal punto più vicino a dove la palla si trovava quando il gioco è stato interrotto per la sanzione di fallo tecnico.
- 3) Il gioco va poi ripreso esattamente dal punto in cui ci si era fermati: il giocatore n. 5 bianco (o un suo compagno) avrà a disposizione nuovamente la rimessa per possesso alternato.
- 4) La rimessa per p.a. terminerà secondo quanto previsto dal R.T. art. 12.4.2

Abbiamo interpellato la FIBA per un approfondimento su quanto sopra. La ratio per cui si applica quanto sopra è la seguente:

Mentre la sanzione per un fallo PERSONALE comporta, oltre all'iscrizione a referto del fallo, anche l'assegnazione di una rimessa perimetrale, oppure di tiri liberi, quella per un fallo TECNICO comporta SOLO l'assegnazione di UN tiro libero, di fatto "congelando" poi la situazione di "status quo ante". Riferimenti R.T.: in caso di fallo PERSONALE vedi art.12.5.6, per quanto riguarda il fallo TECNICO vedi art. 36.3.2

Link video: <https://youtu.be/GaIN-GjSUYM>

3) Violazione di 24"

Viene qui allegata una clip riguardante un caso accaduto in un campionato regionale, per la quale ci sono state poste le domande sotto riportate. Accade quanto segue:

- Con la squadra in maglia nera in attacco e 6" sul cronometro dei 24" l'arbitro coda fischia un fallo personale al n. 9 bianco, che comporta come sanzione una rimessa perimetrale per la squadra nera.
- L'operatore ai 24" erroneamente non resetta l'apparecchio a 14", come imporrebbe la regola; gli arbitri non se ne avvedono, così come nessun componente delle due squadre ed il gioco riprende quindi con la rimessa per la squadra nera e 6" a disposizione per concludere l'azione d'attacco.

- Trascorsi 6" suona la sirena dei 24" e si accende lo stop-lamp, con la palla ancora nelle mani del n. 4 nero, mentre sta effettuando un tiro, che NON entra nel canestro.
- Gli arbitri fischiano la violazione di 24" e assegnano una rimessa laterale alla squadra bianca.
- Solo successivamente viene richiamata la loro attenzione e l'errore viene scoperto.
- Gli arbitri mantengono la decisione presa ed il gioco viene ripreso con la rimessa laterale per la squadra bianca.

Domande:

1) E'corretto quello che hanno deciso gli arbitri?

Risposta: NO, è stato comunque commesso un errore.

2) Come si sarebbe dovuto riprendere il gioco?

Risposta: poiché, nel momento in cui la violazione è stata fischiate, il giocatore n. 4 nero aveva ancora la palla nelle sue mani, la squadra nera aveva diritto ad una rimessa perimetrale (dal punto più vicino a dove si trovava la palla nel momento del fischio) con ancora 8" sul cronometro dei 24" per poter concludere l'azione.

3) Se il canestro fosse stato realizzato sarebbe stato valido?

Risposta: SÌ. Il cronometro dei 24" NON era stato resettato erroneamente dopo il fallo fischiate al n. 9 bianco e la squadra nera aveva effettuato il tiro comunque entro i 14" di cui avrebbe avuto diritto; il canestro, se realizzato, DOVEVA essere perciò convalidato.

4) Se il fischio per la violazione fosse avvenuto con la palla in volo per il tiro del n. 4 nero ed essa poi NON fosse entrata nel canestro, come si sarebbe dovuto riprendere il gioco?

Risposta: In tal caso, poiché nessuna delle due squadre aveva il controllo della palla al momento del fischio per la (errata) violazione di 24", il gioco doveva poi essere ripreso con una rimessa perimetrale per possesso alternato (dal punto più vicino a dove si trovava la palla al momento del fischio dell'arbitro). Se la freccia avesse favorito la squadra NERA, abbiamo due possibilità:
 A) Sul tiro del n. 4 la palla NON tocca l'anello → La squadra nera avrebbe diritto a 8".
 B) Sul tiro del n. 4 la palla TOCCA l'anello → La squadra nera avrebbe diritto nuovamente a 14".

Viceversa, se la freccia avesse favorito la squadra bianca, questa avrebbe avuto a disposizione un nuovo periodo di 24".

N.B.: In nessuno dei casi sopra prospettati il cronometro di gara deve subire variazioni. Il tempo di gioco trascorso NON va comunque fatto rigiocare.

Link video: <https://youtu.be/yv42pYI9RTI>